

# Rete internet in tilt Caos negli ospedali e agli sportelli Ausl

## DUE GIORNI DI PASSIONE PER OPERATORI E UTENTI «LA SITUAZIONE E' CRITICA»

**Marcello Pollastri**

### PIACENZA

● Per qualche istante si è temuto di avere a che fare con Melt-down, la "falla" informatica di cui si parla tanto in questi giorni e che può rendere vulnerabile molti processori. Poi è circolata la voce di un virus potente che avrebbe colpito anche altri sistemi su scala nazionale.

In realtà, stando a quanto appreso dall'ufficio stampa dell'Ausl di Piacenza, il "venerdì nero" per l'ospedale di Piacenza sarebbe stato provocato più semplicemente da un guasto alla rete Lepida, la società strumentale alla Regione e alle autonomie locali per la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni. Per quasi tutta la giornata di ieri molti servizi ospedalieri sono andati in tilt a causa di un gravissimo black out informatico. Più che rallentamenti, veri e propri blocchi. Il risultato sono state lunghe code, disagi, e diverse persone spazientite. Solo a fine mattina, grazie al ricorso a una linea esterna, è stata in parte ripristinata l'operatività dei servizi, seppure in maniera più lenta rispetto

al normale. Ma la situazione è rimasta comunque critica su più versanti e i tecnici sono al lavoro perché almeno da lunedì possa essere ripristinata la situazione. Le difficoltà hanno interessato tutte le sedi: dal front office in piazzale Milano alla sede centrale di via Taverna, fino ai distaccamenti di Fiorenzuola e Castelsangiovanni.

### Guai da giovedì

I primi problemi alla rete erano iniziati giovedì tanto che nel pomeriggio l'Ausl aveva diramato

### Lunghe code, disagi e anche numerose persone spazientite

### Complicato anche riuscire a gestire il servizio reperibilità

### Problemi persino nell'invio di referti tra una sede e l'altra

### Smentita l'ipotesi del super virus temuto in tutta Italia

la seguente nota: "L'Ausl di Piacenza informa che, a causa di un grave problema informatico occorso ai sistemi aziendali, unitamente al consueto afflusso massiccio di utenti nei primi giorni dell'anno dovuto principalmente alla necessità di rinnovo delle esenzioni e di cambio di medico a seguito del recente pensionamento di alcuni medici di famiglia, sono stati registrati nella giornata di oggi (l'altroieri, ndc) allungamenti nei tempi di esecuzione delle operazioni di sportello, in particolare a barriera Milano. Gli utenti in attesa sono stati avvisati del problema e degli elevati tempi di attesa che si sarebbero potuti verificare».

«L'Azienda - prosegue la nota - si è immediatamente attivata per il ripristino della normale funzionalità degli applicativi aziendali, che tuttavia potranno subire rallentamenti nel funzionamento anche nella mattinata di domani (ieri, ndc). L'Azienda si scusa per il disagio e ringrazia gli utenti per la collaborazione».

### Intoppi e disagi

Più che "rallentamenti", quelli di ieri sono stati veri e propri intoppi, si diceva. Per lungo tempo è stato impossibile accedere alle

varie operazioni di sportello. In piazzale Milano, dalle 10 in avanti, è stata una mattina da incubo per chi si è trovato a dover rispondere alle varie esigenze dell'utenza: «Sono venuto per cambiare il medico», chiedeva una donna. «Purtroppo non riusciamo ad accedere al terminale, siamo bloccati. Dovrebbe provare a ritornare lunedì», la risposta. Niente da fare anche per tutti gli altri servizi, vaccini e comunicazioni di esoneri. In alcuni momenti si è creata ressa. Molti cittadini, un po' spaesati, sono stati costretti a tornare a fare dietrofront e qualcuno non l'ha certo presa benissimo. «Non è colpa nostra, purtroppo è un problema alla rete informatica».

Anche il centralino si è trovato nel caos più totale con l'impossibilità di gestire il servizio reperibilità che per l'ospedale ha linee e protocolli ben precisi. Anche in situazioni di emergenza è stato impossibile contattare medici, si è pertanto dovuto ricorrere alle linee telefoniche private. Problemi anche nell'invio di referti tra una sede e l'altra e addetti costretti a farsi la tratta Fiorenzuola-Piacenza o Castelsangiovanni-Piacenza.

«La situazione è ancora critica», era il commento raccolto ancora ieri sera.

I tecnici dei servizi informatici dell'Ausl hanno cercato di correre subito ai ripari: negli ambienti ospedalieri circolavano le voci più disparate sulla causa. In molti hanno parlato del virus che da alcuni giorni sta seminando il panico in molti sistemi in tutta Italia. L'ultima informazione sarebbe però legata a un guaio nella rete Lepida.